



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 dell'8/06/2016

OGGETTO: Sentenza n. 524/2015 emessa dal Tribunale di Marsala Sez. Lavoro. xxxxxxxxxxxxxx c/
Comune di Castelvetro. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **otto** del mese di **giugno** alle ore 10,30 in Castelvetro nella Casa Comunale, il Commissario Straordinario dott. Francesco MESSINEO, nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016, assistito dal Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO, adotta la presente deliberazione con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, trasmessa in data 31/05/2016, di seguito integralmente trascritta:

“PREMESSO che con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato al Comune di Castelvetro, in persona del Sindaco pro tempore il 22.12.2014, il sig. xxxxxxxxxxxxxx, nato il xxxxxxxxxxxx a xxxxxxxxxxxxxx, dipendente del Comune, ha chiesto al Tribunale di Marsala Sezione Lavoro di condannare il Comune e l'INAIL al risarcimento dei danni che ritiene di avere subito a causa del mobbing asseritamente perpetrato nei suoi confronti dall'A.C (All. 1 - estratto);

CHE costituitosi ritualmente in giudizio il Comune ha contestato le richieste attoree chiedendone il rigetto (All. 2 - estratto);

VISTA la Sentenza n° 524/2015 Tribunale di Marsala, notificata al Comune in persona del Sindaco in data 11.12.2015 (All. 3) con la quale, il giudice del Tribunale di Marsala, dott.ssa Caterina Greco, ha parzialmente accolto le richieste dell'attore e condannato l'INAIL a pagare all'attore la somma di € 5.216,59 per danno da mobbing e ponendo a carico il Comune il danno differenziale e da mancato guadagno per la somma di € 22.540,93, il tutto oltre interessi e rivalutazione dalla data del fatto, nonché entrambi gli enti in solido al pagamento delle spese di lite, determinate in € 5.759,00 oltre accessori di legge;

RILEVATO che avverso la suddetta sentenza il Comune ha proposto appello, pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo con il n° 18/2016 R.G. (All. 4 - estratto), chiamato per la discussione all'udienza del 30.11.2017;

RILEVATO, altresì, che l'istanza di sospensione dell'esecutività della Sentenza, il cui esame era stato inizialmente fissato per il 26.01.2016, rinviata d'ufficio al 23.02.2016 prima e al 22.03.2016 dopo, è stata rigettata con Ordinanza del 5.04.2016 (All. 5);

VISTO l'Atto di Precetto notificato al Comune in persona del Sindaco pro tempore il 5.05.2016 con il quale si intima il pagamento della somma totale di € 24.370,61 oltre ad € 250, per onorari di precetto (All. 6);

VISTA la nota a firma dell'avv. Daniela Grimaudo prot. n° 325/leg/G dell'11.05.2016 (All. 7) con la quale si relaziona al Sindaco in merito alla necessità di provvedere al pagamento in favore del sig. xxxxxx;

VISTA il prospetto a firma dell'avv. Daniela Grimaudo, procuratore ad litem del Comune nel giudizio di cui sopra (All. 8), con il quale si quantificano le somme dovute al sig. xxxxxxxxxxxxxx come segue:

SORTE	€	22.540,93
INTERESSI e RIVALUTAZIONE dal 22.02.2012	€	1.829,68
SPESE LEGALI IMPONIBILI	€	5.500,00

<i>SPESE LEGALI NON IMPONIBILI</i>	€	259,00
<i>SPESE GENERALI 15% su € 5.500,00</i>	€	825,00
<i>CAP 4% su € 6.325,00</i>	€	253,00
<i>IVA 22% su € 6.578,00</i>	€	1.447,16
<i>ONORARI DI PRECETTO</i>	€	250,00
<i>SPESE GENERALI 15% su € 250,00</i>	€	37,50
<i>CAP 4% su € 287,50</i>	€	11,50
<i>IVA 22% su € 310,96</i>	€	65,78
TOTALE	€	33.019,55

RILEVATO che l'INAIL ha già provveduto a pagare per intero oltre alla quota di sorte di sua competenza, anche le spese legali per intero, queste ultime per l'importo complessivo di € 8.284,16, come si evince dalla nota/pec del 20.05.2016 a firma dell'avv. Antonina Bonafede, procuratore ad litem del Sig. xxxxxx (All. 9);

CHE, pertanto, detratta la superiore somma già pagata dall'INAIL per le spese legali, l'importo che il Comune deve corrispondere al Sig. xxxxxxxxxxxx è di € 24.735,39;

CONSIDERATO che la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio in quanto conseguente ad un titolo esecutivo per cui non esiste alcun atto amministrativo dell'A.C. che abbia previsto la spesa e pertanto è necessario che venga riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267 e che la stessa può trovare copertura al codice missione 1 - programma 11 – titolo 1 – mcroaggregato 110 del redigendo bilancio 2016;

CHE pertanto è necessario adottare il presente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra, pari ad € 24.735,39 in favore del sig. xxxxxxxxxxxx;

CONSIDERATO, inoltre ,che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale e, per lo stesso, al Commissario Straordinario, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (cfr. Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera 2/2005 del 23.02.2005);

CHE la natura della deliberazione consiliare in argomento non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all' esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziari (cfr. Corte dei Conti – sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

CHE, peraltro, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (cfr. Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012), anche in ragione del fatto che attraverso il riconoscimento debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizione delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dal citato art.194 (sic, Cass. Civ. Sez. 1, 16/06/2000, n.8223);

VISTO lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'allegato parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente art. 239 c. 1 lett. b) punto 6 1° periodo del TUEL;

VISTO il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.L. n° 174/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile;

VISTO l'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs 18.08.2000 n° 267 e il vigente regolamento di contabilità e la documentazione in atti;

RICONOSCIUTA l'opportunità del presente provvedimento;

per quanto sopra premesso,

PROPONE

al Commissario Straordinario

1) PRENDERE ATTO della Sentenza n° 524/2015 Tribunale di Marsala Sez Lavoro, notificata al Comune in persona del Sindaco in data 11.12.2015, con la quale si condanna il Comune di Castelvetro a risarcire i danni subiti dal sig. xxxxxxxxxxxx, nato il xxxxxxxxxxxx a xxxxxxxxxxxx e ivi residente nella via xxxxxxxx n° xx;

2) RICONOSCERE, come riconosce, che la somma totale di € 24.735,39 indicata in premessa e dovuta in esecuzione della Sentenza n° 524/2015 del Tribunale di Marsala è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera

- a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267, da corrispondere al Sig. xxxxxxxxxxx nato il xxxxxxxx a xxxxxxxxxxx e ivi residente nella via xxxxxxx n° xx;
- 3) DARE ATTO che dall'adozione della presente deliberazione sorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari ad € 24.735,39 cui può farsi fronte con le disponibilità allocate al codice missione 1 - programma 11 - microaggregato 110 del redigendo bilancio 2016, che offre la necessaria disponibilità e sul quale si assume prenotazione di impegno di spesa di pari importo, dando atto che, ai sensi del D. L.gvo n° 126/2014, l'obbligazione è esigibile nel corrente esercizio in quanto trattasi di spesa necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;
- 4) DEFINIRE l'impegno e la relativa imputazione con apposito provvedimento dirigenziale;
- 5) DARE MANDATO al Dirigente dell'Ufficio di Staff Legale e Contenzioso di compiere ogni conseguente atto di gestione discendente dal riconoscimento del debito in questione in favore del Sig. xxxxxxxxxxx;
- 6) DARE ATTO che la presente prenotazione di impegno rientra nelle fattispecie previste dell'art. 163 c. 2 del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267 ed è necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;
- 7) TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla competente procura della Corte dei Conti in conformità al disposto dell'art. 23 c. 5 della legge n° 289/2002."

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori;

Ritenuto che la superiore proposta di deliberazione è meritevole di approvazione, dato che, trattandosi di sentenza di condanna provvisoriamente esecutiva ed essendo stata l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione dichiarata inammissibile dalla Corte di Appello di Palermo, con Ordinanza del 24/03/2016, nelle more del proposto appello l'immediato pagamento delle somme liquidate dal Giudice consentirà di evitare l'aumento del debito per effetto dei maturandi interessi e delle eventuali spese di esecuzione;

DELIBERA

- 1) PRENDERE ATTO della Sentenza n° 524/2015 Tribunale di Marsala Sez Lavoro, notificata al Comune in persona del Sindaco in data 11.12.2015, con la quale si condanna il Comune di Castelvetrano a risarcire i danni subiti dal sig. xxxxxxxxxxx, nato il xxxxxxxx a xxxxxxxxxxx e ivi residente nella via xxxxxxx n° xx.
- 2) RICONOSCERE, come riconosce, che la somma totale di € 24.735,39 indicata in premessa e dovuta in esecuzione della Sentenza n° 524/2015 del Tribunale di Marsala è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267, da corrispondere al Sig. xxxxxxxxxxx nato il xxxxxxxx a xxxxxxxxxxx e ivi residente nella via xxxxxxx n° xx.
- 3) DARE ATTO che dall'adozione della presente deliberazione sorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari ad € 24.735,39 cui può farsi fronte con le disponibilità allocate al codice missione 1 - programma 11 - titolo 1 - microaggregato 110 del redigendo bilancio 2016, che offre la necessaria disponibilità e sul quale si assume prenotazione di impegno di spesa di pari importo, dando atto che, ai sensi del D. L.gvo n° 126/2014, l'obbligazione è esigibile nel corrente esercizio in quanto trattasi di spesa necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente.
- 4) DEFINIRE l'impegno e la relativa imputazione con apposito provvedimento dirigenziale;
- 5) DARE MANDATO al Dirigente dell'Ufficio di Staff Legale e Contenzioso di compiere ogni conseguente atto di gestione discendente dal riconoscimento del debito in questione in favore del Sig. xxxxxxxxxxx.
- 6) DARE ATTO che la presente prenotazione di impegno rientra nelle fattispecie previste dell'art. 163 c. 2 del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267 ed è necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente.
- 7) TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla competente procura della Corte dei Conti in conformità al disposto dell'art. 23 c. 5 della legge n° 289/2002.
- 8) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della L.R. 44/91.

Lì, 01/06/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

f.to Giuseppe Bonura

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

Il Commissario Straordinario
f.to dott. Francesco Messineo

Il Segretario Generale
f.to dott. Livio Elia Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, 08/06/2016</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>f.to dott. Livio Elia Maggio</i></p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE AFFARI GENERALI

UFFICIO: 666-426

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)**

OGGETTO: Sentenza n. 524/2016 emessa dal Tribunale di Marsala Sez. Lavoro, Comune di Castelvetrano. Presa d'atto riconoscimento debito fuori bilancio

Esaminata ed approvata dal
Commissario straordinario

il
con deliberazione n. _____

Dichiaro immediata esecutiva ai sensi
dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/01

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSA O
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in
particolare alla regolarità e alla completezza dell'azione
amministrativa esprime parere: *[Signature]*

IL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSA O
Per quanto concerne la regolarità contabile
esprime parere: *[Signature]*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSA O
LA COPERTURA ECONOMICA DELLA PROPOSTA
E DESTINAZIONE DELLE RISORSE
(Dati relativi all'anno in corso)

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
COMMA DA IMPEGNARE CON LE PRESENTI
PROPOSTE € 24.355,00

AL CAP. 1010.1 PER 699

Data 30 MAG 2016

IL RESPONSABILE



25 MAG 2016
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSA O
[Signature]

II. SINDACO

PREMESSO che con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato al Comune di Castelverrane, in persona del Sindaco pro tempore il 22.12.2014, il sig. [redacted], nato il [redacted], dipendente del Comune, ha chiesto al Tribunale di Marsala Sezione Lavoro di condannare il Comune e ITNAIL al risarcimento dei danni che ritiene di avere subito a causa del mobbing essitivamente perpetrato nei suoi confronti dall'P.A.C (AIL 1 - estratto);

CHÉ costituitosi ritualmente in giudizio il Comune ha contestato le richieste attoree chiedendone il rigetto (AIL 2 - estratto);

VISTA la Sentenza n° 924/2015 Tribunale di Marsala, notificata al Comune in persona del Sindaco in data 11.12.2015 (AIL 3) con la quale, il giudice del Tribunale di Marsala, dottoressa Caterina Graca, ha parzialmente accolta le richieste dell'attore e condannato ITNAIL a pagare all'attore la somma di € 5.216,59 per danno da mobbing e ponendo a carico il Comune il danno differenziale e da mancato guadagno per la somma di € 22.540,93, il tutto oltre interessi e rivalutazione dalla data del fatto, nonché entrambi gli enti in solido al pagamento delle spese di lite, determinate in € 5.755,00 oltre accessori di legge;

RILEVATO che avverso la suddetta sentenza il Comune ha proposto appello, pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo con l. n° 18/2016 R.G. (AIL 4 - estratto), chiamato per la discussione all'udienza del 30.11.2017;

RILEVATO, altresì, che l'istanza di sospensione dell'esecutività della Sentenza, il cui esame era stato inizialmente fissato per il 26.01.2016, rinviata d'ufficio al 23.02.2016 prima e al 22.03.2016 dopo, è stata rigettata con Ordinanza del 5.04.2016 (AIL 5);

VISTO l'Atto di Precetto notificato al Comune in persona del Sindaco pro tempore il 5.05.2016 con il quale si intima il pagamento della somma totale di € 24.779,61 oltre ad € 250, per onorari di precetto (AIL 6);

VISTA la nota a firma dell'avv. Daniela Grimaudo prot. n° 325/leg/G dell'11.05.2016 (AIL 7) con la quale si relaziona al Sindaco in merito alla necessità di provvedere al pagamento in favore del sig. [redacted];

VISTA il prospetto a firma dell'avv. Daniela Grimaudo, procuratore ad litem del Comune nel giudizio di cui sopra (AIL 8), con il quale si quantificano le somme dovute al sig. [redacted] come segue:

SORTE	€	22.540,93
INTERESSI e RIVALUTAZIONE dal 22.02.2013	€	1.829,68
SPESE LEGALI IMPONIBILI	€	5.500,00
SPESE LEGALI NON IMPONIBILI	€	259,00
SPESE GENERALI 15% su € 5.500,00	€	825,00
CAP 4% su € 6.325,00	C	253,00
IVA 22% su € 6.578,00	C	1.447,16
ONORARI DI PRECETTO	€	250,00
SPESE GENERALI 15% su € 250,00	€	37,50

CAP 4% su € 287,50	€	11,50
IVA 22% su € 210,96	€	65,78
TOTALE	€	33.019,55

RITENUTO che l'INAIL ha già provveduto a pagare per intero oltre alla quota di sorte di sua competenza, anche le spese legali per intero, queste ultime per l'importo complessivo di € 8.264,16, come si evince dalla nota/pec del 26.05.2016 a firma dell'avv. Antonina Bonafede, procuratore ad litem del Sig. _____ (Al. 9);

CHE, pertanto, dettata la superiore somma già pagata dall'INAIL per le spese legali, l'importo che il Comune deve corrispondere al Sig. _____ è di € 24.755,39;

CONSIDERATO che la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio in quanto conseguente ad un titolo esecutivo per cui non esiste alcun atto amministrativo dell'A.C. che abbia previsto la spesa e pertanto è necessario che venga riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. L. n. 11/08/2000 n. 267 e che in stesso può trovare copertura al codice missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del redigendo bilancio 2016;

CHE pertanto è necessario adottare il presente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra, pari ad € 24.755,39 in favore del sig. _____;

CONSIDERATO, inoltre, che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale e, per lo stesso, al Commissario Straordinario, il quale non la delib. azione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (cfr. Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva - delibera 2/2005 del 23.02.2005);

CHE la natura della deliberazione consiliare in argomento non è proklamatoria della riconoscenza della legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità ai fini di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziari (cfr. Corte dei Conti - sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

CHE, pertanto, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquisizione alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'imputazione (cfr. Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012), anche in ragione del fatto che attraverso il riconoscimento debito liquidato in sentenza il Comune si adegua e conforma alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal titolo art.194 (cfr. Cass. Civ. Sez. I, 16/06/2000, n.8223);

VISTO lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'allegato parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente

art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) 1° periodo del TUEL;

VISTO il parere di regolarità tecnica antecedente la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.L. n° 174/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile;

VISTO l'art. 194 comma 1 lettera a) del D. lgs. 18.08.2000 n° 267 e il vigente regolamento di contabilità e la documentazione in atti;

RICONOSCIUTA l'opportunità del presente provvedimento;

per quanto sopra premesso,

PROPONE

al Commissario Straordinario

1) **PRENDERE ATTO** della Sentenza n° 524/2015 Tribunale di Marsala Sez. Lavoro, notificata al Comune in persona del Sindaco in data 11.12.2015, con la quale si condanna il Comune di Castelvetrano a rimborsare i danni subiti dal sig. _____, nato il _____ a _____ e ivi residente nella via _____;

2) **RICONOSCERE**, come è noto, che la somma totale di € 24.735,39 indicata in premessa e dovuta in esecuzione della Sentenza n° 524/2015 del Tribunale di Marsala è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. L. gvo 18.08.2000 n° 267, da corrispondere al Sig. _____ nato il _____ e ivi residente nella via _____;

3) **DARE ATTO** che dall'adozione della presente deliberazione scorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari ad € 24.735,39 cui potrà: fronte con le disponibilità all'occorrenza al codice missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del redigendo bilancio 2016, che offre la necessaria disponibilità e sul quale si assume prenotazione di impegno di spesa di pari importo, dando atto che, ai sensi del D. L. gvo n° 126/2014, l'obbligazione è esigibile nel corrente esercizio in quanto trattasi di spesa necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;

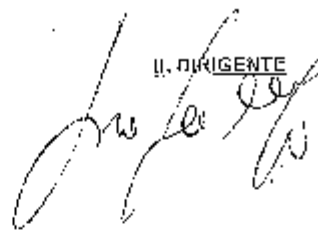
4) **DEFINIRE** l'impegno e la relativa imputazione con apposito provvedimento dirigenziale;

5) **DARE MANDATO** al Dirigente dell'Ufficio di Staff Legale e Contenzioso di compiere ogni conseguente atto di gestione discendente dal riconoscimento del debito in questione in favore del Sig. _____;

6) **DARE ATTO** che la presente prenotazione di impegno rientra nelle fattispecie previste dall'art. 165 c. 2 del D. L. gvo 18.08.2000 n° 267 ed è necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;

7) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla competente procura della Corte dei Conti in conformità al disposto nell'art. 23 c. 3 della legge n° 289/2002.

IL SINDACO


IL DIRIGENTE




COMUNE DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

COLLEGIO DEI REVISORI

Parere n. 45/2016 del 31/05/2016 Prot. 52

AL Segretario Generale
Dr. Livio Elia Maggio
SEDE

PARERE sulla proposta di deliberazione commissariale (con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale).

Proposta di delibera dall'Ufficio Logale.

Oggetto: Sentenza n. 524/2016 emessa dal Tribunale di Marsala - Sez. Lavoro, in favore del Comune di Castelvetrano. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

Il Collegio dei Revisori :

Vista la delibera di cui all'oggetto;

Visti gli atti allegati;

Visti i pareri obbligatori resi dai Dirigenti Responsabili dei servizi interessati;

Vista la legislazione vigente (decreto legislativo 267/2000);

Visto il Regolamento di Contabilità - art. 88 ;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnico-contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse;

Preso atto che le notizie e gli elementi descritti nella proposta di deliberazione e negli atti e documenti allegati sono stati sottoposti a controllo così come dalla sottoscrizione positiva del Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria e sono conformi alle norme ed ai regolamenti sopra citati

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esprime parere favorevole e di prenotare la somma pari ad euro 24.735,39 al redigendo Bilancio di previsione 2016.

Con invito a che il provvedimento, ad avvenuta esecuzione, venga trasmesso alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi della normativa di cui all'art. 23 comma 5 della legge 27/12/2002 n. 289.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Maria Nastasi (Presidente) _____ Assente Giustificata _____

Dr. Angela Nastasi (Componente) _____ *Angela Nastasi* _____

Dr. Giacomo Elia (Componente) _____ *Giacomo Elia* _____



17 DIC 2011

Sez. Mario Bonifazi
C. Bonifazi

TRIBUNALE CIVILE DI MARSALA - SEZIONE LAVORO

RICORSO n. 414 C.T.C.

nell'interesse del sig. [nome], nato a [città] (TP) il [data] (C.F. [numero]),
[indirizzo] e [indirizzo] residente nella via [indirizzo], rappresentato e

diffeso, in forza di mandato a rogare del presente atto, dagli avv. prof. Lorenzo
Mafia Deuro (C.F. [numero]) (pro. [indirizzo]) - n. fax. 0922-
6812588) e Annalisa Bonifazi (C.F. [numero]) (pro. [indirizzo]) ed altivamente

documentato presso lo studio legale di quest'ultimo, sito in Marsala (TP), via S. Rocco n.
5 (contabile@studiobonifazi.it) - tel./fax: 0922-1912163)

CONTRO

il COMUNE DI CASTELVESTRANO, in persona del Sindaco pro tempore (C.F. [numero])
[indirizzo], domiciliato per la carica presso la sede del Comune, in Castelvetrano,
nella Piazza Umberto I, 5,

E NEI CONTRONTI

all'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO - DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA in persona del l'ap.
rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede, in Palermo, viale del
Fante, 58/12

- all'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO, in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la
carica presso la sede legale, in Roma, piazzale Giulio Pastore, 6, (CAF 00144)

FATTO

I

OGGETTO: CURRICOLUM PROFESSIONALE DEL SIG. [nome]

Il sig. [nome] è dipendente del Comune di Castelvetrano dal [data] in forza di
comunicazione di assunzione del Sindaco, doc. n. 001, con inquadramento attivo nella
cat. [numero] (posizione economica [numero]) del C.C.N.L. "dei Lavoratori del comparto delle Regioni e
delle "Autonomie locali" del 31.3.1999 e secondo cartella qualificata di direttore direttivo
comunicativa.

Il ricorrente è stato inizialmente assunto come collaboratore aggiunto, ma ha ricoperto, nel
corso degli anni, diversi incarichi di responsabilità conferiti in apprezzamento della sua
dote di diligenza e di precisione professionale.

Si è trattato, a tal proposito, di incarichi salienti della sua carriera:

1. con Delib. di G.M. del [data] (doc. n. 002), il sig. [nome] è stato sceltuto
"incarico di [incarico] "fina al superamento del rinvio a lavoro per la copertura
del [incarico]

Stato
rappresentante
rappresentante nel presente
pubblico in ogni fase e
in ogni sede
L'eventuale infortunio
avvenuto, gli avrà prof.
Lavoro della Direzione
e Autonomia Bonifazi
un trattamento in
disponibilità,
conferendo per la più
ampia facoltà di legge,
riservata quella di
proprio domicilio
della famiglia,
diventare per la carica
transire, supplire
vacanze, qualunque
e fare ricorso da altri
lavoratori.
Dopo averlo preso
in sede di legge,
Dopo, in Marsala
C.P., via S. Rocco 5,
Dichiaro espressamente
di aver preso visione
dell'informazione resa al
com. [data] al
15/12/2011 ed
autorizzo il trattamento
di legge.

Nel
Mafia Deuro
Annalisa Bonifazi
CANTONE DI MARSALA
17 DIC 2011
1001/1001/1001/1001/1001

Così, "Nel caso di danno da lavoro causato, è la "lesione" a costituire la struttura causale per accedere alla tutela risarcitoria oggettiva di carattere patrimoniale, anziché prodotta nel settore sanitario ed attivazione delle relative possibilità di saneggiarsi..." (Cass. St., sez. V, 7.1.2014, n. 3114); "Il danno al "patite" di lavoro, per sua natura, non è identico con la "perdita" di un risultato utile certo, ma è un il simplex cuius mens di un' apprezzabile possibilità di saneggiarsi, in particolare per aver dato l'incertezza indubbiamente prevista dalla possibilità concreta di appiacciarsi in appalto; la conseguenza la incertezza delle "lesioni" non può essere assimilata all'effetto in giudizio di una sua prova oggettiva, di natura logicamente incompatibile con la natura di tale tipo di danno, risultando invece infondata sui gli elementi adottati connesso una proposta concreta e ragionevole circa la possibilità di saneggiarsi" (Cass. St., sez. V, 8.1.2014, n. 1672) e presso la giurisprudenza civile: "In tema di risarcimento del danno, il creditore che voglia ottenere oltre il rimborso delle spese sostenute, anche i danni derivanti dalla "perdita" di "danno", che sono accertati ed effettivi, non è tenuto a dimostrare la consistenza di un determinato bene, non costituito una mera aspettativa di fatto ma un'attività patrimoniale o il titolo, giuridicamente ed economicamente suscettibile di autonoma valorizzazione, la "lesione di lavoro, per sé, non ha natura patrimoniale e secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di un risultato utile certo, per il raggiungimento del risultato sperato ed evitato dalla malattia di cui è affetto il danno "lesione" non avere conseguenze economiche e civili" (Trib. Milano, sez. XVI, 23.2.2014, n. 2992); "Come per la certezza ordinaria, anche per la certezza da "lesione" perduto (da intendersi come possibilità di un risultato diverso e migliore, e non come mancato raggiungimento di un risultato utile possibile), l'assettamento del nesso di causalità materiale implica sempre l'applicazione della regola classica "et inveniunt", sui probatoria, del "più probabile che non", che, in questo caso, la ricostruzione del nesso causale può affermarsi sinché il giudice non è che quella concreta - e migliore - possibilità si verifichi con "più probabilità che non" (Cass. civ., sez. III, 17.9.2013, n. 21253; v. ancora: Cass. civ., sez. III, 14.5.2013, n. 11148 e Cass. civ., sez. III, 16.2.2013, n. 4793).

Per tutto quanto sopra esposto, il sig. _____, come sopra rappresentato, difeso ed abilitatamente difeso, chiede che

VOCAL D'ON.LE TRIBUNALE ADITO

- 1. respingere ogni contraria istanza, eccezione e difesa;
- 1. ritenere e dichiarare illegittima, per tutti i motivi di cui al presente ricorso, la condotta del Comune di Castelvecchio, e persona del Sindaco pro tempore, meglio descritti in narrativa;
- 2. ritenere e dichiarare la responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale del datore di lavoro Comune di Castelvecchio, in persona del Sindaco pro tempore, per violazione

delle disposizioni dell'art. 1 della legge in vigore, in ordine alle condotte meglio
osservate in relazione costanti alla strategia vessatoria complessiva (*scabbling*) in
carne del ricorrente, e a venire e dichiarare che le stesse hanno ragionato di
contenere un danno non patrimoniale da quantificare, quanto alle componenti
implicanti la lesione della salute, nella misura che sarà determinata in base alle
richieste C.T.U. medico-legale ovvero in quella che il giudice riterrà equa, oltre
interessi e rivalutazione monetaria e, quanto agli aspetti dinamico-relazionali e
morali, in via equitativa;

2. ritenere e dichiarare che la complessiva condotta del Comune di Castelverrano ha
causato al ricorrente un danno biologico e, per l'effetto, condannare l'INAIL, in
persona del legale rappresentante *pro tempore*, a liquidizzare al ricorrente tale
prejudizio, nella misura che verrà accertata in corso di causa e secondo le modalità
previste dalle leggi e condannare il Comune di Castelverrano in persona del legale
rappresentante *pro tempore*, a risarcire al ricorrente l'eventuale danno biologico
differenziale, nella misura che verrà accertata dalla perizia C.T.U. medico-
legale;
3. in subordine, nella demerga ipotesi in cui l'adita Giustizia non ritenesse sufficiente
la fattispecie di *scabbling* accertare e dichiarare che tutti o alcuni dei singoli atti e
comportamenti descritti in relazione - in particolare, tutti gli atti e comportamenti
descritti nel II della parte la "Difesa" del presente ricorso - costituiscono,
singolarmente, e insieme, di illecito che ha fond. di responsabilità per
indipendentemente e/o estraneo attuale del Comune di Castelverrano;
4. per l'effetto in relazione alla domanda di cui all'art. 4, condannare il Comune di
Castelverrano, in persona del Sindaco *pro tempore* risarcimento del danno non
patrimoniale, nella sua componente del danno biologico, nella misura che sarà
determinata in base alle richieste C.T.U. medico-legale ovvero in quella che il
giudice riterrà equa, oltre interessi e rivalutazione monetaria e, quanto agli aspetti
dinamico-relazionali e morali, in via equitativa;
5. in ogni caso, sia in relazione alla domanda di cui all'art. 2 sia in relazione alla
domanda di cui all'art. 4 come precisata, condannare il Comune di Castelverrano, in
persona del legale rappresentante *pro tempore*, a risarcire il danno patrimoniale "da
perdita di valore" quantificato, sulla base dei provvedimenti cautelativi allegati,
nella complessiva misura di € 5.257,52, oltre interessi legittimi sulla singola accade-
simo al soddisfo e rivalutazione con corso

TRIBUNALE DI MARSALA
UFFICIO NOTIFICHE

RELAZIONE DI NOTIFICA

Su istanza avanzata dall'Avv. Antonina Bonafede, nella qualità di cui in epigrafe, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'ufficio notifiche del Tribunale di Marsala, ho notificato copia del ricorso e del decreto di fissazione udienza a:

il COMUNE DI CASTELVETRANO, in persona del Sindaco *pro tempore* (C.F. 81031216814), domiciliato per la carica presso la sede del Comune, in Castelvetro, nella Piazza Umberto

1, 5, in *rimborso dell'imposta dall'ufficio per conto della*
Consiglia Bonafede

Castelvetro, n. 1, 5, 10/10/2014

A. Bonafede
(Off. Giud.)

Su istanza avanzata dall'Avv. Antonina Bonafede, nella qualità di cui in epigrafe, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'ufficio notifiche del Tribunale di Marsala, ho notificato copia del ricorso e del decreto di fissazione udienza a:

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INTORTUNI SUL LAVORO -
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato, per la carica, presso la sede, in Palermo, viale del Facta, 38/D per posta

CITTA' DI CASTELVETRANO
AVV. DANIELA GRIMALDO
C.F. 03042490944
Pec: dgrimaldo@pec.comune.castelvetro.it
Pec: grimaldo@pec.comune.castelvetro.it
Tel. 0924 904257 / fax 0924 904244

2

TRIBUNALE CIVILE DI MARSALA - SEZIONE LAVORO

Comparsa di costituzione

COMUNE DI CASTELVETRANO (C.F. 81001210814) in persona del Sindaco pro

tempore Avv. Felice Junior Eurante, domiciliato per la carica presso la casa comunale
rappresentato e difeso dall'avv. Daniela Grimaldo (C.F. 03042490944), giusta deliberazione

G.M. e mandato a margine della presente;

- resistente -

CONTRO

rapresentato e difeso dagli Avv. Loretta Maria Denici e Antonino
Bonafede

- ricorrente -

E NEI CONFRONTI

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
SUL LAVORO - DIREZIONE REGIONALE DELLA SICILIA, in persona del legale
rappresentante pro tempore, con sede in Palermo, Viale del Faoro n° 58/D.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
SUL LAVORO, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Roma,
p.le Giulio Pestore n° 6.

Ritornato impugnativamente il ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato al Comune di
Castelvetro del sig. ... in data 12.10.2014, unitamente al decreto di fissazione
di udienza di comparizione per il 25.02.2015 (Al. 1), contestata la documentazione tutta
posta a base dello stesso, per il comparente Comune si spiegano le seguenti difese
eccezionali.

IN FATTO E IN DIRITTO

1. Con il prefato ricorso il doctore, dipendente in ruolo del Comune di Castelvetro,

Delle quali si: Bartolo, legale
rappresentante pro tempore, del
Comune di Castelvetro,
ufficio e rappresentanza e
obbligato nel presente
procedimento ed in ogni sua fase
e gnd. Avv. Daniela
Grimaldo e con cui sono ogni
facoltà di legge, in congrua
quella di ...
quoniam, rinviare agli atti
della causa, eleggere
domicilio, proporre domanda
risarcitoria e chiedere un
terzo in causa. E' attribuito,
darsi al momento procuratore
le facoltà di accedere agli atti
eventuali alla difesa dell'atto
fede, si fa della legge sulla
causa, dichiara di avere preso
visione dell'infamativa rese ai
sua distret. di da 1119
1965/01 e se non
meritante il trattamento dei
dati personali e dell'ente
cessanti ai fini della difesa,
l'Avv. Giulio Giuseppe
CASTELVETRANO
procuratore
Avv. Felice Junior Eurante

Verale firma
Avv. Daniela Grimaldo
CITTA' DI CASTELVETRANO
UFFICIO LEGALE

*** ***

Per i motivi esposti e per ogni altro di legge

VOGLIA IL GIUDICE DEL LAVORO

rigettata ogni contraria istanza, eccezione e difesa,

- ritenere e dichiarare che nessuna condotta persecutoria ha posto in essere l'A.C. nei confronti del ricorrente e per l'effetto rigettare il ricorso;

- ritenere e dichiarare che nessun danno è derivato al ricorrente in conseguenza dei fatti narrati e, per l'effetto, rigettare il ricorso;

- ritenere e dichiarare che nessuna chance ha perduto il ricorrente in conseguenza dei fatti narrati;

- con ogni consequenziale statuizione in ordine alle spese del presente giudizio.

Produzione come da indice al fascicolo.

Castelbenzino, 13.02.2015



Sentenza n. 524/2015 pubbl. il 04/12/2015
RG n. 2632/2014



3

TRIBUNALE DI MARSALA

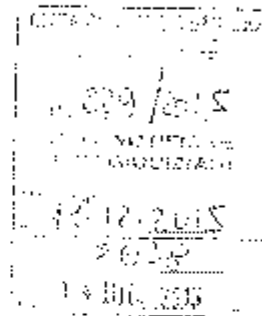
VERBALE DI UDIENZA

Il giorno 04/12/2015, innanzi al Giudice dott. Caterina Greco, viene chiamata la causa.

R.G. n. 2632 dell'anno 2014 promossa da

CONTRO

COMUNE DI CASTELVETRO



Si dà atto che sono presenti

l'Avv. BONAFIDE ANTONINA anche in sostituzione dell'avv. Dentici per

l'Avv. Vincenzo Perrone in sostituzione dell'avv. GRIMAUDDO DANIELA per

COMUNE DI CASTELVETRO

e l'Avv. Stabile in sostituzione dell'avv. Di Vincenzo per FINALE

I procuratori delle parti discutono oralmente la causa riproponendosi ai rispettivi atti difensivi e chiedono che la causa venga decisa.

Il GIUDICE

Decide la causa come da sentenza di cui si darà lettura al termine dell'udienza.

Riaperta il verbale alle ore si dà lettura della seguente sentenza:

Prot. Aut. uff. Leg. J. n. 286 del 15-12-2015.





REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE di MARSALA
SEZIONE CIVILE

In funzione di giudice del lavoro e in persona del dottor Caterina Greco
ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 2632 /2014 R.G.

Oggetto: Risarcimento danni da mobbing, vertenze

tra
[redacted], (C.F. [redacted]) elettivamente domiciliato in [redacted],
presso lo studio dell'avv. BONAFEDE ANTONINA, da cui è rappresentato e difeso
unitamente all'avv. Lorenzo Maria Dentici

- ricorrente -

e
COMUNE DI CASTELVETRANO, (C.F. 81001210814) domiciliato in C/O
UFFICIO LEGALE COMUNE DI CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
rappresentato e difeso dall'avv. GRIMAUDDO DANIELA

- resistente -

INAIL DIREZIONE PER LA SICILIA, domiciliato in VIA VITO SORBA 18
91100 TRAPANI rappresentato e difeso dall'avv. DI VINCENZO GIOVANNI
BATTISTA

- resistente -

Conclusioni delle parti come da rispettivi atti difensivi



Sentenza n. 524/2015 pubbl. il 04/12/2015
RG n. 2632/2014

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELLA DECISIONE

.....Omissis.....

liquidato in tale misura.

Il risarcimento del danno deve inoltre comprendere gli interessi legali sulla somma capitale, come sopra determinata, via via rivalutata con scadenza periodica *cal facti*, dovendosi in questo caso individuare il *diebus a quo* nella data del 22.2.2012, data di inizio delle condotte illecite integranti il *modus* (cfr., per tutte, Cass., S.U., 29 gennaio 2001, n. 38).

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Uditi i procuratori delle parti, definitivamente pronunciando, condanna il Comune di Castelvetrano, in persona del Sindaco pro tempore, a corrispondere a _____, a titolo di danno non patrimoniale differenziale, la somma di € 12.783,41 ed, a titolo di danno patrimoniale, la somma di € 9.757,52, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge.

Condanna TNANT, a corrispondere a _____, a titolo di indennizzo per il danno non patrimoniale, la somma di € 5.216,59, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge.

Condanna, infine, i convenuti in solido a rifondere al ricorrente le spese di lite che liquida in complessive € 5.759,00 di cui € 5.500,00 per compensi, oltre Iva, CPA e simili, forè spese generali.

Marsala, 4 dicembre 2015

Il Giudice
Caterina Greco



6217 T

RELAZIONE DI NOTIFICA

TRIBUNALE DI MARSALA
UFFICIO NOTIFICHE ESERCIZIO

Su istanza avanzata dall'Avv. Aorenina Bonafede, nella qualità di cui in epigrafe, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'ufficio notifiche del Tribunale di Marsala, ho notificato copia della sentenza n. 524/75 emessa dal Tribunale di Marsala, sezione civile, al Comune di Castelvetrano, in persona del Sindaco pro tempore, cioè la casa comunale Piazza Umberto I. n. 5, a mani

*del Vice Sindaco dell'ufficio
presso il Sig. Corallo Francesco S.p.*

Castelvetrano li 14/12/1975

P. Jure

CITTA' DI CASTELVETRANO
 AVV. DANIELA GRIMAUDO
 C.F. 01601208104
 via S. Rocco n° 1, 90024 Castelvetrano (TP)
 Tel. 0924 904577 / Fax 0924 904544

AVV. VITO SCALISI
 Via CANTUZZA, 15
 90131 PALERMO

4

APPELLO DI PALERMO - SEZIONE LAVORO
 COPIA

Promosso in appello con istanza di sospensione

per la riforma della sentenza n. 325/2015, emessa e pubblicata dal Tribunale di Marsala, Dott.ssa Caterina Greco il 4.12.2015 notificata al Comune di Castelvetrano in persona del sindaco pro tempore presso il procuratore costituito in data 11.12.2015, a definizione del giudizio n. 2632/2014 R.G. proposto da [nome] contro il COMUNE di Castelvetrano e FINAJL Bartolone per la Sicilia, avente ad oggetto la "condanna del Comune di Castelvetrano al risarcimento e all'indennizzo dei diversi patrimoni e non subiti a causa delle ondate mazzettistiche poste in essere dai dirigenti del Comune ai suoi danni".

Nella qualità di Sindaco legale rappresentante pro tempore del Comune di Castelvetrano, sottoscritto e rappresentando e intendendo nel presente provvedimento in ogni suo atto e grado l'Avv. Daniela Grimaudo è colui che ha agito in nome e per conto di legge, in compliance con quello di Sindaco, in piena libertà, responsabilità e senza alcun vincolo di subordinazione, in quanto non essendo sottoposto ad alcun vincolo di subordinazione e di direzione in ordine all'esercizio delle funzioni di cui è investito, in quanto non essendo sottoposto ad alcun vincolo di subordinazione e di direzione in ordine all'esercizio delle funzioni di cui è investito, in quanto non essendo sottoposto ad alcun vincolo di subordinazione e di direzione in ordine all'esercizio delle funzioni di cui è investito.

PROMOSSO DA

COMUNE DI CASTELVETRANO (C.F. 81001208104), in persona del sindaco pro tempore, Avv. Felice Junior Bartolone, rappresentato e difeso dall'Avv. Daniela Grimaudo (C.F. [...], Fax n° 0924 904544, P.E.C. dgrimaudo@comune.castelvetrano.tp.it) domiciliato in Palermo nella via

Vincenzo di Marco n° 41 presso lo studio dell'avv. Vito Scalisi (C.F. [...]), giusta delegazione C.M., e per mandato a margine del presente atto

-APPELLANTE-

CONTRO

1) [nome] (C.F. [...]), nella qualità di [...], attualmente domiciliato in Marsala nella via S. Rocco n° 1, presso lo studio dei suoi procuratori e difensori costituiti, Avv. Lorenzo Maria Dentici e Antonina Bonafede;

-APPELLATO-

E NEI CONFRONTI

FINAJL, Direzione Regionale della Sicilia, domiciliato in Trapani nella via Sorba n° 18, rappresentato e difeso dall'Avv. Giovanni Battista Di Vincenzo.

Avv. Daniela Grimaudo
 CASTELVETRANO
 P. [...]
 Avv. Felice Junior Bartolone

Verla firma
 Avv. Daniela Grimaudo

[Firma]
 [Stampato]

2016
 15521
 Codifica Intrinseca
 L. 4/01
 L. 15/01
 L. 16/01
 L. 17/01
 L. 18/01
 L. 19/01
 L. 20/01
 L. 21/01
 L. 22/01
 L. 23/01
 L. 24/01
 L. 25/01
 L. 26/01
 L. 27/01
 L. 28/01
 L. 29/01
 L. 30/01
 L. 31/01
 L. 32/01
 L. 33/01
 L. 34/01
 L. 35/01
 L. 36/01
 L. 37/01
 L. 38/01
 L. 39/01
 L. 40/01
 L. 41/01
 L. 42/01
 L. 43/01
 L. 44/01
 L. 45/01
 L. 46/01
 L. 47/01
 L. 48/01
 L. 49/01
 L. 50/01
 L. 51/01
 L. 52/01
 L. 53/01
 L. 54/01
 L. 55/01
 L. 56/01
 L. 57/01
 L. 58/01
 L. 59/01
 L. 60/01
 L. 61/01
 L. 62/01
 L. 63/01
 L. 64/01
 L. 65/01
 L. 66/01
 L. 67/01
 L. 68/01
 L. 69/01
 L. 70/01
 L. 71/01
 L. 72/01
 L. 73/01
 L. 74/01
 L. 75/01
 L. 76/01
 L. 77/01
 L. 78/01
 L. 79/01
 L. 80/01
 L. 81/01
 L. 82/01
 L. 83/01
 L. 84/01
 L. 85/01
 L. 86/01
 L. 87/01
 L. 88/01
 L. 89/01
 L. 90/01
 L. 91/01
 L. 92/01
 L. 93/01
 L. 94/01
 L. 95/01
 L. 96/01
 L. 97/01
 L. 98/01
 L. 99/01
 L. 100/01

URGENTE 160116
 201601070101
 COMUNE CAS. CASTELVETRANO
 [Barcode]

15

Repubblica Italiana

La Corte di Appello di Palermo, Sezione per le controversie di lavoro, composta dai signori Magistrati:

- | | |
|-----------------------------|-----------------|
| 1) Dr. Fabio Cirileti | Presidente rel. |
| 2) Dr. Gianfranco Pignataro | Consigliere |
| 3) Dr. Cinzia Alcamo | Consigliere |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento n° 18-I-2016, promosso da COMUNE DI CASTELVETRANO (Avv. Daniela GRIMAUDO) nei confronti di (Avv. Lorenzo DENTICI e Antonino BONAFEDE) nei confronti dell'IN.A.L.I. (i.c);

LA CORTE,

Letti gli atti, udito il Consigliere relatore; sciogliendo la riserva;

Ritenuto che la sospensione dell'esecuzione delle sentenze a favore del lavoratore, prevista dall'art. 431 co. 3° cod. proc. civ., presuppone l'avvenuto inizio dell'esecuzione medesima, con il pignoramento;

Rilevato che il Comune di Castelvetro, odierno istante, non ha fornito, agli atti, la prova della sussistenza di tale presupposto, non essendo a tal fine sufficiente la notificazione, anche in forma esecutiva, della sentenza impugnata;

Ritenuta, pertanto, l'inammissibilità dell'istanza e la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 431 comma 7° cod. proc. civ. per condannare l'istante al pagamento di una pena pecuniaria, che deve determinarsi, valutate le circostanze, in misura pari ad Euro 250,00;

P.Q.M.

Dichiara inammissibile l'istanza.

Condanna l'istante al pagamento della pena pecuniaria di Euro 250,00.

Così deciso in Palermo, in data 24/03/2016

IL PRESIDENTE

Deposito nel: Conservatore
Sezione Lavoro Corte di Appello Palermo
Cognome: GRIMAUDO
Firma: Daniela GrimAUDO

Avv. Antonina Bonafede
Via San Rocco 3
91025 Marsala

Antonina Bonafede
Stipula



ATTO DI PRECETTO

Il Sig. *[nome]* nato a *[città]* (TP) il *[data]* (C.F. *[numero]*)
[indirizzo] ed ivi residente nella via *[indirizzo]*
rappresentato e difeso, in forza di mandato a margine del presente atto,
dall'Avv. Antonina Bonafede (C.F. *[numero]*) ed
elettivamente domiciliato presso lo studio legale di quest'ultima, sito in
Marsala (TP), via S. Rocco n. 3 (pec:
bonafedeantonina@pec.ordineavvocatinarsala.it - n. tel./fax: 0923
1912163).

PREMESSO

- che, con sentenza n. 524/2015, emessa nel procedimento n. 3632/2014
R.G. dal Tribunale di Marsala, sezione civile, in funzione di giudice del
lavoro, il Comune di Castelvetro, in persona del Sindaco pro-
tempore, è stato condannato a corrispondere a *[nome]*, a titolo di
danno non patrimoniale differenziale, la somma di euro 12.783,41 ed, a
titolo di danno patrimoniale, la somma di euro 9757,52, oltre interessi
legali e rivalutazione monetaria come per legge;
- che la suddetta sentenza, munita di formula esecutiva in data 9/12/2015,
è stata notificata al debitore il 11/12/2015;
- che ad oggi il debitore non ha provveduto ad ottemperare alle statuizioni
di detta sentenza;
- che è diritto ed interesse attuale del *[nome]* recuperare le somme dovute;
- che intende agire esecutivamente per il recupero di tale somma.

PROCURA ADE LIT.
Il sottoscritto *[nome]*
informato ai sensi dell'art. 4
del art. 3 del D.Lgs. n. 287/2010
della possibilità di ricorrere al
procedimento di conciliazione nei
procedimenti del tribunale di cui
agli art. 17 e 20 del medesimo
decreto, delega l'Avv. Antonina
Bonafede a rappresentarlo e
a fungere nel presente atto di
precetto e nella successiva fase
esecutiva, comprese l'eventuale
giudizio di opposizione, in ogni sua
fase e grado, per far valere all'uopo
ogni più ampia facoltà e poter
previsto dalla legge, per esplicito ed
espresso il mandato conferito e in nome
e suo operante per tutto e per intero
senza bisogno di nuovo giudizio
espresso. È legge domiciliato presso il
suo domicilio con studio in Marsala,
via S. Rocco 3. Autorizza il
trattamento dei dati personali e
consente, ai sensi e per gli effetti del
D.Lgs. 196/2003
Marsala, 05/04/2016

Vera le firma
Antonina Bonafede

12/1/2016
5/5/2016
808

Prot. Dat. Off. Sp. 19, n. 316 del 10-05-2016.

Avv. Antonina Bonafede
Via San Rocco 3
91023 Marsala

Tutto ciò premesso, l'Avv. Bonafede, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, in forma e fa legale e formale

PRECETTO

al Comune di Casalvelrano, in persona del Sindaco pro tempore, CF:81061210814, di pagare al creditore istante nel domicilio eletto, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto di precetto, la complessiva somma di € 24.370,61 (di cui euro 22.540,93 per sorte capitale ed euro 1.829,68 per interessi legali e rivalutazione monetaria dal 22.2.2012), oltre la somma di euro 225,00 per compensi legali per il precetto, oltre rimborso forfettario, FIVA e CPA come per legge, oltre le spese di notifica, nonché gli ulteriori interessi legali maturandi sino all'effettivo soddisfo e le successive occorrenze, con espresso

AVVERIAMENTO

che in difetto di pagamento del suddetto importo nel termine suindicato si procederà esecutivamente nei confronti della predetta parte debitrice con tutti i mezzi di espropriazione previsti dalla legge.

Selvis iuribus.

Marsala, 2/5/2012

Avv. Antonina Bonafede



Avv. Antonina Bonafede
Via San Rocco 3
91025 Marsala

TRIBUNALE DI MARSALA
UFFICIO UNICO NOTIFICHE

RELA TA DI NOTIFICA: Nell'interesse di _____, ad istanza del
suo procuratore Avv. Antonina Bonafede, Io sottoscritto Ufficiale
Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di
Marsala, ho notificato copie del suddetto atto di precetto di pagamento al
Comune di Castelvetro, in persona del Sindaco pro-tempore, c/o la Casa
Comunale, in Piazza Umberto I, n. 5, ivi consegnandone copia a mani di

del impiegato dell'Ufficio postale

Antonina Lippi 7-7.

Il Notaio Li 05/05/2016

A. Lazzarato

10/05/2016



Città di Castelvetro
Staff Sindaco Ufficio Legale

Piazza Umberto I 91022 Castelvetro (Tp) - Tel. 0924-909335 / 0924-909337
Apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 12.00 alle 14.00
E-mail: dgrimaudo@comune.castelvetro.tp.it

Oggetto: Comune di Castelvetro e INAIL - Proc. n° 2632/2014 R.G. Tribunale di Marsala - Sentenza n° 524/2015

Al Sindaco
sindaco@comune.castelvetro.tp.it

>>>>>

Con la Sentenza indicata in oggetto, notificata la Comune in data 11.12.2015, il Giudice del Tribunale di Marsala, dott.ssa Caterina Greco, ha condannato il Comune a pagare al ricorrente la somma di € 22.540,93 a titolo di risarcimento danni da mobbing oltre interessi e PENALI, a pagare la somma di € 5.216,52 oltre interessi.

Le spese legali, sono state poste in solido a carico del Comune e dell'INAIL.

Avverso la suddetta Sentenza il Comune ha proposto appello, iscritto a ruolo in data 11.01.2016, chiedendo la sospensione dell'esecutività della Sentenza.

L'udienza camerale, inizialmente fissata per il giorno 26.01.2016, è stata per due volte rinviata d'ufficio e tenuta infine il 22.03.2016.

A scioglimento della riserva, con Ordinanza del 5.04.2015, il Collegio ha dichiarato inammissibile la chiesta inibitoria, mentre l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il 7.07.2016, è stata rinviata d'ufficio al 30.11.2017.

Il 10.05.2016 è pervenuto a quest'Ufficio Atto di Precetto, notificato al Comune il 5.05.2016, con il quale si intima al Comune di pagare entro 10 giorni dalla notifica le somme portate nella Sentenza.

In data odierna l'INAIL ha comunicato di avere già provveduto a pagare la quota di sua competenza e le spese legali per intero.

Si comunica, pertanto, che quest'Ufficio sta provvedendo alla predisposizione degli atti amministrativi necessari al riconoscimento del debito per la somma totale di € 24.370,61.

Distinti saluti.

f.to **Avv. Daniela Grimaudo**

Protocollo generale n. _____ del _____ protocollo di settore n. 325 / leg / G del 11.05.2016

Da "dgrimaudo@comune.castelvetrano.tp.it" <dgrimaudo@comune.castelvetrano.tp.it>
A "sindaco errante" < sindaco@comune.castelvetrano.tp.it>
Data: giovedì 12 maggio 2016 - 13:18

c/ INAIL. Sentenza n° 524/2015 Tribunale Marsala

Invio in allegato nota prot. 325/leg.G dell'11.05.2015.
sw. Daniela Grimaudo

Allegato(i)

Liquid. Sentenza - Tribunale Trib...rtf (164 Kb)

Sentenza n° 524/2015 Tribunale di Marsala
c/ COMUNE di CASTELVETRANO

8

*** A ***

1) SOMME DOVUTE EX SENTENZA

SORTE	€	22.540,93
INTERESSI e RIVALUTAZIONE dal 22.02.2012	€	1.829,68
SPESE LEGALI IMPONIBILI	€	5.500,00
SPESE LEGALI NON IMPONIBILI	€	259,00
SPESE GENERALI 15% su € 5.500,00	€	825,00
CAP 4% su € 6.325,00	€	253,00
IVA 22% su € 6.578,00	€	1.447,16
ONORARI di PRECETTO	€	250,00
SPESE GENERALI 15% su € 250,00	€	37,50
CAP 4% su € 287,50	€	11,50
IVA 22% su € 299,00	€	65,78
<u>TOTALE</u>	<u>€</u>	<u>33.019,55</u>

2) SOMME GIÀ PAGATE DALL'INAIL

SPESE LEGALI IMPONIBILI	€	5.500,00
SPESE LEGALI NON IMPONIBILI	€	259,00
SPESE GENERALI 15% su € 5.500,00	€	825,00
CAP 4% su € 6.325,00	€	253,00
IVA 22% su € 6.578,00	€	1.447,16
<u>TOTALE</u>	<u>€</u>	<u>8.284,16</u>

3) TOTALE DA PAGARE (1 - 2) € 24.735,99

Castelvetro, 11.05.2016

Avv. Daniela Gennaudo

9

Da: "bonafedeantonina@pec.ordineavvocati marsala.it"
"bonafedeantonina@pec.ordineavvocati marsala.it"
Oggetto: sentenza
Data: Ven, 20 Maggio 2016 10:44 am
A: dgrimaudo@pec.comune.castelvetrano.tp.it

Gentile Avv. Grimaudo,
con la presente Le comunico che le spese legali liquidate dal Giudice del lavoro del Tribunale di Marsala nella sentenza emessa nel procedimento promosso da contro il Comune di Castelvetrano e l'INAIL, sono state corrisposte interamente dall'INAIL. Le stesse, infatti, non sono state rimborsate con l'atto di precetto notificato. Le comunico, inoltre, che accogliendo la sua richiesta, attenderò ancora qualche giorno prima di mettere in esecuzione la sentenza.
Cordiali Saluti,
Avv. Antonina Bonafede

Attachments:
untitled-1.3.1
Size: 0,7 K
Type: text/plain